



N° 197/11 Proc. Jus

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale Ordinario di Bergamo
Ufficio del Procuratore Aggiunto dott. Massimo Meroni

Ai Sostituti Procuratori

Al Dirigente della Segreteria
(dott.ssa P. Marino)

Vista la riunione dell'Ufficio della Procura del 22.9.2011, in cui si sono discussi alcuni dei punti oggetto della presente proposta di modificazione del documento organizzativo del 21.2.2011;

si ritiene opportuno apportare al suddetto documento organizzativo (e alla parte rimasta in vigore del precedente documento del 8.11.2010) le modificazioni di seguito riportate.

- alla Parte "A) Articolazione dell'Ufficio" viene aggiunta la seguente disposizione :

Nel caso di cessazione dell'appartenenza ai gruppi di lavoro A) e C) il Sostituto conserverà l'assegnazione di tutti i procedimenti fino a quel momento a lui assegnati; nel caso di cessazione dell'appartenenza ai gruppi di lavoro B) e D), per le caratteristiche proprie dell'attività di tali gruppi, il Sostituto fin da subito non si occuperà più dell'attività inerente gli stessi.

Con periodicità in linea di massima biennale e comunque ogni qualvolta si renda vacante un posto nei gruppi di lavoro sopra elencati oppure un nuovo magistrato prenda servizio presso la Procura, tutti i Sostituti sono interpellati al fine di conoscere di quali gruppi di lavoro intendano far parte, in conformità dei criteri stabiliti nel presente progetto.

Nell'individuare i magistrati da inserire nei vari gruppi di lavoro, nel caso di richieste confliggenti, si terrà conto in primo luogo dell'esigenza di modificazione del gruppo di lavoro per i magistrati che hanno fatto parte del medesimo gruppo per un periodo prossimo o pari a dieci anni, in secondo luogo dell'esigenza di assicurare la funzionalità dell'ufficio

(anche in relazione ai flussi dei vari tipi di procedimento e all'esigenza di evitare il ricambio contemporaneo totale di tutti i Sostituti inseriti in un determinato gruppo di lavoro), in terzo luogo delle specifiche attitudini e/o esperienze, maturate anche al di fuori dell'attività strettamente giudiziaria, dei magistrati richiedenti, in quarto luogo dell'anzianità in carriera dei magistrati richiedenti, in quinto luogo dell'esigenza di favorire un adeguato progressivo ricambio, dopo un periodo di rilevante permanenza, dei magistrati nei vari gruppi di lavoro.

- alla Parte **"B) Assegnazione e trattazione dei procedimenti penali"** viene aggiunta la seguente disposizione :

Esonero dall'assegnazione di procedimenti penali

Con specifica motivazione il Procuratore potrà esonerare totalmente o parzialmente un Sostituto per un determinato periodo di tempo dall'assegnazione di procedimenti penali, nel caso in cui ricorrano situazioni personali o inerenti l'ufficio che lo giustifichino.

- alla Parte **"D) Assegnazione e trattazione degli affari civili"** viene aggiunta la seguente disposizione :

Per tutti gli incombeni in materia civile (compresa quella societaria e fallimentare) sopraggiunti nel mese di agosto provvederà il Sostituto di turno per la reperibilità esterna; nel caso però in cui lo stesso, a causa degli impegni derivanti dal turno, non possa rappresentare l'ufficio del Pubblico Ministero nell'udienza civile, per tale incombenza sarà delegato dal Procuratore Aggiunto il Sostituto più giovane in carriera presente in servizio.

- alla Parte **"I) Criteri per la trattazione dei procedimenti di competenza del Tribunale o della Corte d'Assise"** viene aggiunta la seguente disposizione :

Visto l'art. 2 c.1° D.Lvo n. 106/2006, che attribuisce al Procuratore la titolarità esclusiva dell'esercizio dell'azione penale e gli consente di stabilire i criteri a cui devono attenersi i Sostituti assegnatari, questi . sono tenuti in ogni caso ad informare il Procuratore o il Procuratore Aggiunto (che è poi tenuto ad informare il Procuratore), coordinatore del

gruppo di lavoro specializzato a cui appartiene il Sostituto, dell'andamento delle indagini e del dibattimento di tutti i procedimenti di particolare rilevanza o delicatezza, loro assegnati in fase di indagine preliminare o per i quali rappresentano l'Ufficio del Pubblico Ministero in udienza preliminare o in dibattimento, o comunque di tutti quelli per i quali, al momento dell'assegnazione o successivamente, è stata posta dal Procuratore o dal Procuratore Aggiunto l'indicazione di riferire, . sono tenuti a sottoporre in visione al Procuratore o al Procuratore Aggiunto, coordinatore del gruppo di lavoro specializzato a cui appartiene il Sostituto, tutte le richieste di rinvio a giudizio e di giudizio immediato nonché le citazioni dirette per il reato di cui all'art. 590 c. 5° c.p. o connesso a colpa professionale (unitamente all'intero fascicolo), fermo restando che in caso di disaccordo potrà solo essere revocata l'assegnazione del procedimento secondo le modalità previste dall'art. 2 c.2° D.Lvo n. 106/2006 (e relative circolari interpretative del CSM); in tale occasione potrà essere apposta dal Procuratore o dal Procuratore Aggiunto sul fascicolo anche l'indicazione che, per l'udienza preliminare e/o per la fase dibattimentale, l'ufficio del Pubblico Ministero dovrà essere rappresentato dal Sostituto che ha firmato la richiesta.

- la Parte "**L) Rappresentanza dell'Ufficio del Pubblico Ministero in udienza penale**" viene sostituita come segue (*in neretto sono evidenziate le modificazioni*):

Partecipazione all'udienza da parte dei Sostituti Procuratori

Con periodicità mensile viene formato il calendario dei turni di partecipazione **dei Sostituti** alle udienze **penali** dibattimentali davanti al Tribunale in composizione collegiale e alle udienze davanti al Giudice dell'Udienza preliminare, per le quali sarà di regola previsto un solo Sostituto per ogni udienza; pertanto, entro il giorno **15** del mese, ogni Sostituto dovrà comunicare all'addetto alla predisposizione del calendario a quali udienze del mese successivo intende partecipare per rappresentare l'ufficio del Pubblico Ministero nei cosiddetti processi "personalizzati", ed entro il giorno 20 verrà pubblicato il calendario dei turni d'udienza, **che sarà comunicato anche al Tribunale.**

Ai soli fini del computo complessivo del numero annuale delle udienze, ciascun Sostituto può comunicare all'Addetto alla predisposizione dei servizi, entro la fine del mese, il numero di partecipazioni ad udienza

per i soli processi personalizzati, che non erano state comunicate entro la data utile per la redazione del calendario del mese.

Nel calendario, qualora sia previsto più di un Sostituto per una determinata udienza, il Sostituto segnalato con asterisco sarà tenuto a rappresentare l'ufficio del PM in tutti i procedimenti trattati in quell'udienza, mentre il Sostituto non segnalato con asterisco rappresenterà l'ufficio del PM solo nel processo personalizzato.

Tutti i Sostituti sono tenuti a rappresentare l'ufficio del PM nelle udienze davanti al Tribunale (sia monocratico che collegiale) e possibilmente anche davanti al Giudice dell'udienza preliminare, in tutti i processi, cosiddetti "personalizzati", di cui sono stati assegnatari per la fase delle indagini preliminari.

Il processo si intende "personalizzato" tutte le volte in cui si presenta complesso per il numero degli imputati, per il numero dei fatti contestati, per la particolarità della normativa applicabile, per la laboriosità dell'istruttoria prevista (vi rientrano ad esempio i casi in cui vi sono numerose conversazioni intercettate da trascrivere), o delicato per la tipologia degli imputati coinvolti o dei fatti contestati o per la presenza di difese attente e agguerrite (vi rientrano ad esempio i procedimenti per omicidio colposo o lesioni colpose gravi conseguenti ad incidenti sul lavoro o a colpa professionale medica o per violenze sui minori o nei confronti di Pubblici Amministratori per fatti gravi) o per la situazione dei testimoni o degli imputati in procedimento connesso che devono essere esaminati (vi rientrano per esempio i casi in cui devono essere esaminati collaboratori di giustizia o minori) o per le rilevanti conseguenze economiche o personali di un'eventuale condanna.

Il Procuratore o il Procuratore Aggiunto, nel momento in cui vengono loro sottoposte in visione le richieste di rinvio a giudizio o di giudizio immediato o le citazioni dirette secondo quanto previsto nella Parte I), possono apporre sul fascicolo del procedimento l'indicazione che si tratta di processo "personalizzato".

Tutti i Sostituti, che segnalano la loro partecipazione ad una determinata udienza per un processo "personalizzato", saranno di regola delegati a rappresentare l'ufficio del PM anche per tutti gli altri processi non personalizzati che saranno trattati in quell'udienza dal Tribunale in composizione collegiale o dal GUP interessato.

Nel caso in cui più Sostituti segnalino la propria partecipazione per processi personalizzati per la medesima udienza, uno solo di loro sarà delegato a rappresentare l'ufficio in tutti gli altri processi non personalizzati eventualmente celebrati nella medesima udienza, e sarà individuato sulla base del numero e della gravosità dei servizi complessivi a ciascuno attribuiti nel mese di cui si tratta o nei mesi precedenti.

In deroga a quanto appena esposto, il Sostituto, che segnali per il medesimo giorno la sua partecipazione a due processi personalizzati davanti a Giudici differenti (ad esempio un collegio del Tribunale e un GUP oppure due GUP diversi), sarà delegato a rappresentare l'ufficio del PM solo per i processi personalizzati, mentre per svolgere tale funzione negli altri processi eventualmente chiamati davanti ai Giudici interessati sarà delegato altro Sostituto.

Nel caso in cui il processo personalizzato segnalato dal Sostituto sia chiamato davanti al Tribunale in composizione monocratica, il Sostituto interessato sarà chiamato di regola a rappresentare l'ufficio del PM solo per il suo processo personalizzato, mentre per seguire gli altri processi verrà delegato un Vice Procuratore Onorario, **a meno che il Sostituto non comunichi che intende essere delegato anche per tutti gli altri processi eventualmente chiamati alla medesima udienza.**

Nel caso in cui, in presenza dei requisiti sopra menzionati in ordine alla sussistenza di un processo "personalizzato", il Sostituto assegnatario del procedimento non comunichi la sua partecipazione al processo, qualora il Tribunale segnali (direttamente al Procuratore o al Procuratore Aggiunto o al Sostituto presente in udienza, che poi lo comunicherà al Procuratore Aggiunto) l'opportunità che il processo sia seguito in tutte le udienze dal medesimo Sostituto, per l'incarico verrà delegato, salvo situazioni particolari da valutare caso per caso, in primo luogo il Sostituto assegnatario del procedimento nella fase delle indagini preliminari, in secondo luogo altro Sostituto che sarà individuato dal Procuratore Aggiunto, in terzo luogo il Sostituto presente in udienza in occasione della prima udienza (o della prima udienza successiva al momento in cui viene segnalata l'opportunità della personalizzazione); il Sostituto, così individuato, è quindi tenuto a segnalare all'addetto alla predisposizione dei turni d'udienza anche le udienze successive del processo in questione, a cui dovrà necessariamente prender parte.

Nel caso in cui venga trasferito dalla Procura il Sostituto che aveva, fino al momento del suo trasferimento, seguito o avrebbe dovuto seguire in

dibattimento un determinato processo personalizzato, lo stesso verrà proseguito, in linea di massima, dal Sostituto (o dai Sostituti) a cui saranno riassegnati in generale tutti i procedimenti in fase di indagini preliminari del Sostituto trasferito o altrimenti da altro Sostituto, individuato dal Procuratore Aggiunto, secondo il criterio dell'equa distribuzione degli impegni.

I Sostituti dovranno assicurarsi che il Tribunale fissi i rinvii d'udienza dei processi personalizzati in giorni in cui potranno loro stessi essere presenti per rappresentare l'ufficio del PM, avendo cura in particolare di evitare in linea di massima rinvii per i giorni in cui sono già impegnati per il turno di reperibilità esterna.

In tutti i casi in cui il Sostituto partecipa ad un'udienza per un processo non personalizzato, dovrà redigere apposita nota d'udienza da inserire nel fascicolo del PM, utilizzando apposito modulo.

Il Sostituto di turno per l'udienza dibattimentale collegiale o per l'udienza del GUP, nel caso di improvviso e imprevedibile impedimento sopraggiunto, sarà sostituito dal Sostituto di turno di reperibilità esterna, se possibile, altrimenti da altro Sostituto individuato dal Procuratore Aggiunto.

Nel caso invece in cui l'impedimento a svolgere il turno d'udienza assegnato sorga con qualche anticipo rispetto al giorno di espletamento del servizio, il Sostituto è tenuto innanzi tutto a ricercare lui stesso un altro qualunque collega disponibile a scambiare tale turno con altro a lui assegnato, anche eventualmente previsto nei mesi successivi, e, in mancanza, provvederà il Procuratore Aggiunto.

Alle udienze del Tribunale in composizione collegiale dedicate esclusivamente alla trattazione dei procedimenti inerenti l'applicazione delle misure di prevenzione, l'ufficio del Pubblico Ministero sarà sempre rappresentato dal Sostituto addetto a tali procedimenti.

Nella predisposizione dei calendari d'udienza si cercherà di assicurare che nel periodo di un anno tutti i Sostituti partecipino al medesimo numero complessivo d'udienze, tenuto conto che due partecipazioni ad udienza per il solo processo personalizzato (udienze cosiddette senza asterisco) equivalgono ad una partecipazione ad udienza intera (udienza cosiddetta con asterisco).

Nel computo delle udienze complessive annuali non si terrà conto della partecipazione alle udienze fissate dal Tribunale per la trattazione delle misure di prevenzione.

Partecipazione all'udienza da parte dei Vice Procuratori Onorari

Salvo quanto esposto nel punto che precede, i Vice Procuratori Onorari sono di regola delegati a rappresentare l'Ufficio del Pubblico Ministero in tutte le udienze davanti al Tribunale (in sede centrale e nelle sezioni distaccate) in composizione monocratica e davanti agli Uffici del Giudice di Pace del Circondario, secondo il calendario mensilmente predisposto dal Coordinatore e in base a delega cumulativa del Procuratore o del Procuratore Aggiunto.

Nella predisposizione del calendario delle partecipazioni alle udienze si avrà cura di prevedere per tutti i Vice Procuratori Onorari un numero sostanzialmente uguale, nell'arco dell'anno, di udienze anche con riguardo alle diverse sedi del Tribunale e degli Uffici del Giudice di Pace.

Si avrà altresì cura di prevedere, in linea di massima, la partecipazione a tutte le udienze del medesimo Vice Procuratore Onorario nel caso di processi di particolare complessità o delicatezza, segnalati dal Vice Procuratore Onorario che ha partecipato all'udienza o dal Giudice.

I Vice Procuratori Onorari per la trattazione dei procedimenti loro delegati potranno sempre consultarsi con il Sostituto già titolare del procedimento nella fase delle indagini preliminari o, in caso di mancanza di quello (in quanto assente o non più in servizio presso la Procura di Bergamo), con il Procuratore Aggiunto e dovranno segnalare ai medesimi la ritenuta opportunità di proporre impugnazione nei confronti di sentenze intervenute nei procedimenti loro delegati.

Tutti i Sostituti potranno far pervenire, anche solo informalmente a mezzo di posta elettronica, le loro osservazioni in merito alle modificazioni proposte entro il 15.10.2011.

Bergamo, il 29.9.2011

*Il Procuratore della Repubblica f.f.
(dott. Massimo Meroni - Aggiunto)*

